

Le sorprese e i nuovi criteri di valutazione delle ultime

# Veronelli riscopre il vitigno perduto e

La vera sorpresa, secondo Gigi Veronelli, arriverà dal riscatto di un vitigno quasi dimenticato della Lunigiana. Per celebrarlo il giornalista ha scelto la sua guida che sarà presentata domani a Torino, al Salone del vino. «Si tratta del Pollera, a bacca nera, dal quale un vignaiolo di Pontremoli ha ricavato un passito, rigoroso, finalmente fuori dai canoni consueti, e del quale - dice il degustatore - mi sono innamorato e ho attribuito il sole, simbolo dell'eccellenza, per la mia guida». Ecco, di questa stagione le guide enologiche incrociano giudizi e scelte stimolando confronti e sorprese. Una, sempre secondo Veronelli, è quella vinta da Gianni Zonin con il suo Nero d'Avola appena realizzato in Sicilia: «Avevo scommesso con il produttore e oggi gli devo attribuire gli onori non soltanto sulla guida ma anche sollevando il bicchiere perché quel vino è tra i grandi rossi d'Italia».

Se Veronelli non cede alla voglia di trovare in ogni piega di terra, il colpo di teatro, c'è chi, come il tandem Masnaghetti-Vizzari dell'Espresso, alla sua seconda uscita, trova nuovi parametri di confronto. E' il

Masnaghetti: «Ora premiamo l'affidabilità delle cantine»



**CANTINA** I vini toscani e piemontesi ancora al top

caso della novità di quest'anno che coinvolge le cantine sul lungo periodo, per affidabilità. «Un tentativo di rendere giustizia — spiega Alessandro Masnaghetti — a chi da anni si distingue per rendimento elevato e regolare». Sette i segnalati con cinque stelle: i piemontesi Domenico Clerico, Angelo Gaja e Roberto Voerzio; i toscani Siro Pacenti, Ornellaia e Fonterutoli e il veneto Romano Dal Forno. Come già accade l'anno scorso tra i fuoriclasse è toccato al Vin Santo '92 di Avignonesi raggiungere il mag-

gior punteggio: 19. Ancora un vino da meditazione dunque, come già un anno fa il friulano Lis Neris, ha conquistato i degustatori della guida dell'Espresso. «Vini che si accostano bene ai formaggi — dice Masnaghetti — e che non meritano un ruolo di secondo piano». Espresso saluta, tra i rossi, un grande Sori Ginestra '98, barolo di Conterno Fantino e il toscano Corzano di San Casciano Val di Pesa.

Tra le altre guide la Duemilavini dei sommelier di Franco Ricci attribuisce 5 grappoli, massimo riconoscimento, a 357 bottiglie, Luca Maroni, creatore della classificazione dei «vini-frutto» con il suo Annuario dei migliori, catturerà attenzione al Lingotto di Torino così come il *wine writer* Hugh Johnson presenterà la sua cult guide, 5 milioni di copie vendute nel mondo. Proprio incrociando le guide più importanti, compresa Gambero Rosso, il mensile *Gentleman*, ha preparato l'elenco dei 100 migliori vini italiani. Masseto e Ornellaia '99 sono al top per la gioia dell'enologo Thomas Droux. Tra i primi dieci, Lupiccia 2000 di Castello del Terriccio e i Sodi di San Niccolò.

**Mauro Remondino**